

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

In

Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)

Versione del 17/12/2018

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Negli ultimi due anni, anche in relazione all'andamento assolutamente insoddisfacente delle immatricolazioni, il Consiglio ha avviato una profonda riflessione interna, integrata da incontri annuali con le Parti Sociali, che ha condotto, nello scorso anno accademico, ad una modifica ordinamentale.
L'intensificazione dei contatti, formali e informali, con le parti interessate per adeguare i profili culturali e professionali in uscita, costituiva infatti uno degli interventi correttivi proposti nel precedente rapporto di riesame ciclico.
La modifica ordinamentale intende contribuire a raggiungere due obiettivi: incrementare l'attrattività e l'efficacia del Corso di studi soprattutto in termini del tempo medio occorrente per il conseguimento del titolo.
Di fatto, allineandosi ad esempi ritenuti virtuosi, si è inteso potenziare le materie di base in ambito matematico, fisico e informatico per fornire più strumenti per l'apprendimento delle discipline dell'ingegneria civile e ambientale, visto anche che la maggior parte dei laureati prosegue con gli studi magistrali.
Nell'ambito sempre della modifica ordinamentale, il tirocinio è stato reso facoltativo in quanto si è notato come la maggior parte degli studenti, pur a fronte di una serie di convenzioni con enti e aziende esterne, preferisse svolgerlo intra-moenia nei laboratori del Dipartimento.
In generale quindi si è ritenuto che i profili in uscita rispondessero ancora alle esigenze attuali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Durante la prolungata discussione della modifica ordinamentale è stata effettuata un'attività di benchmarking con i percorsi di studio dei principali atenei italiani e anche sulla scorta degli incontri con le Parti Sociali si può affermare che gli obiettivi formativi risultino ancora adeguati.
La progettazione del CdS in termini di obiettivi formativi specifici e di risultati di apprendimento attesi, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	<i>Valutare lo sviluppo di percorsi formativi per una caratterizzazione del Corso di Studio su differenti aree tematiche</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Conclusioni lavoro commissione e approvazione del CdS entro tre mesi
Azioni da intraprendere/modalità	Identificazione di una commissione che, con il supporto del Coordinatore si riunisca e concluda i lavori nell'arco di un trimestre
Chi	Commissione nominata dal CdS, con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà conclusa entro tre mesi, per l'approvazione del CdS</i>

Obiettivo n. 2	<i>Verifica e adeguamento continuo obiettivi formativi CdS</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Consultazioni
Azioni da intraprendere/modalità	favorire incontri con le parti sociali, rendendoli almeno annuali
Chi	CdS, con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

*Il precedente rapporto di riesame ciclico poneva come obiettivi l'incremento delle immatricolazioni e la riduzione significativa della durata degli studi.
Purtroppo, visti anche i dati, nonostante gli sforzi profusi, non si può dire che i risultati siano stati pienamente raggiunti.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le ultime analisi disponibili dell'Anagrafe nazionale degli studenti mostrano come nel 2017/2018, a livello nazionale, si siano immatricolati in classe L-7 4.303 studenti contro 22.250 della L-9 e 15.600 della L-8, solo 5 anni prima (2013/2014) gli immatricolati erano 6.515 con un calo pari a circa il 35% che non pare essersi arrestato nel presente anno accademico. Qualche numero di raffronto: gli immatricolati al Politecnico di Milano sono diminuiti del 28%, quelli del Politecnico di Torino del 40%, Università di Padova del 24%, Politecnico di Bari 42%, Napoli "Federico II" 42%, Palermo 52%; peggiore è la situazione dei piccoli atenei del Sud, Messina, Kore e Parthenope di Napoli totalizzano nel 2017/2018 meno di 20 immatricolati. A Reggio Calabria, dopo i grandi numeri degli anni successivi al 2010 (legati anche alle positive richieste di iscrizione ad Architettura e all'immatricolazione di molti studenti che non superavano il test di accesso) ci si era stabilizzati a circa 65-70 studenti per poi scendere a circa 30 negli ultimi 2 anni accademici (28 iscrizioni perfezionate ad oggi per il 2018/2019). E' evidente come il calo delle immatricolazioni abbia le sue fondamenta in problemi sociali (l'emigrazione precoce dopo il diploma) ed economici (la crisi dell'industria delle Costruzioni che dura da oltre un decennio) ma è necessario operare decisamente per incrementare l'attrattività del Corso di Studi cercando di rallentare l'esodo verso gli atenei del Nord Italia e verso quelli telematici. Dai dati AlmaLaurea risulta che la durata media degli studi nel 2015 fosse di 6 anni con 8,6% di laureati in corso e 23,3% nel I anno fuori corso. Solo meno di 1/3 degli studenti concludevano quindi il percorso in un tempo accettabile. Nel 2017 la durata media si è ridotta a 4,8 anni con circa il 50% di laureati totali entro il I anno fuori corso. Sufficiente appare il sistema di verifica delle conoscenze in ingresso che è integrato con corsi di "azzeramento" tenuti nel mese di settembre. Scarsa è l'internazionalizzazione del corso di studi sia relativamente a studenti in uscita che rispetto a quelli in ingresso. Si ritiene che il Corso di Studi possa avere dei punti di forza, da trovare in alcuni settori dell'Ingegneria Civile e Ambientale che possono essere considerati delle vere e proprie eccellenze nella didattica e nella ricerca così come confermato sia dalla VQR sia dalle schede di monitoraggio dell'attività didattica in cui si evidenziano risultati medi più che lusinghieri. Per questa ragione si intende avviare una riflessione interna al Corso di Studi, al fine di identificare le misure necessarie per accrescere l'attrattività. Chiaramente presentate le schede di ogni insegnamento in termini di obiettivi, modalità di accertamento e valutazione.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	<i>Migliorare le attività di orientamento e attivare nuove misure per accrescere l'attrattività del Corso di Studio</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Incontri organizzati con strutture scolastiche, anche nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro
Azioni da intraprendere/modalità	favorire incontri con le scuole della città e del territorio cittadino, sia attraverso la commissione orientamento del DICEAM, sia attraverso un'azione diretta Coordinatore e del CdS
Chi	CdS, con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

Obiettivo n. 2	<i>Garantire sostegno agli studenti in itinere attraverso tutor accademici e disciplinari</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Riunioni commissione per l'attribuzione dei tutor accademici
Azioni da intraprendere/modalità	Identificare disponibilità di colleghi a svolgere attività di tutor accademico – creare commissione con tutor accademici – attribuzione tutor disciplinari
Chi	Commissione tutors accademici con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

Obiettivo n. 3	<i>Sviluppare percorsi per favorire la internazionalizzazione del Corso di Studio</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Commissione internazionalizzazione
Azioni da intraprendere/modalità	Favorire attività di internazionalizzazione degli studenti, con il supporto della commissione
Chi	Commissione, CdS, con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

Obiettivo n. 4	<i>Creare uno sportello per gli studenti, per favorire il confronto con il Coordinatore e con i rappresentanti degli studenti</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Resoconto incontri con studenti
Azioni da intraprendere/modalità	Attivare uno sportello per incontro con studenti, gestito dal Coordinatore e dagli studenti, per identificare i problemi e le possibili soluzioni, per migliorare l'organizzazione delle attività accademiche
Chi	Coordinatore e rappresentanti CdS
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non sono intervenuti significativi mutamenti dal riesame precedente.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si ritiene che il corpo docente sia adeguato per numerosità e qualificazione, le uniche due criticità (docenti supplenti non provenienti dall'alveo della costituenda Scuola di Ingegneria), sono costituite dai corsi di Tecnica delle Costruzioni e di Disegno. La prima sarà risolta con il prossimo reclutamento di un RtD di tipo B, l'altra potrebbe essere risolta concertando il trasferimento (o almeno una presenza in pianta stabile) di un docente di ICAR/17 dall'Area di Architettura. Il supporto del Comparto Didattica del Dipartimento è adeguato. In corso di finanziamento interventi significativi sulle strutture didattiche (aule e laboratori) che si aggiungono a quelli recentemente realizzati.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la*

partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

– Non si ritiene necessario porre degli obiettivi specifici

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Negli ultimi tre anni, progressivamente, anche grazie all'elaborazione della modifica ordinamentale, il monitoraggio del CdS si è consolidato.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Negli ultimi due anni si è provveduto ad un monitoraggio periodico delle carriere sia attraverso l'analisi dei sostenimenti sia attraverso colloqui con gli studenti.
Migliorabile l'aspetto del coordinamento del programma dei diversi corsi in maniera da rendere il percorso progressivamente più efficace nel suo insieme.
Si ritiene che tale percorso debba essere proseguito e anzi potenziato magari affidando un preciso panel di studenti ad ogni tutor accademico in maniera da attivare colloqui periodici.
Sarebbe interessante implementare un sistema di segnalazioni anonime da parte degli studenti.

Principali elementi da osservare:

–SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	<i>Proseguire costantemente il monitoraggio delle carriere</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Numero riunioni (almeno trimestrali) per l'esame del monitoraggio delle carriere degli studenti, per riscontrare rapidamente eventuali criticità
Azioni da intraprendere/modalità	Identificazione di una commissione che, con il supporto del Coordinatore si riunisca periodicamente per procedere al monitoraggio delle carriere.
Chi	Commissione nominata dal CdS, con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

Obiettivo n. 2	<i>Attivare un sistema per consentire agli studenti di segnalare, anche in maniera anonima, i problemi del Corso</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Numero schede prodotte per segnalare problemi degli studenti
Azioni da intraprendere/modalità	Saranno organizzati incontri con gli studenti e con i rappresentanti per segnalare problemi nel Corso di Studio. Sarà attivato un sistema per segnalare in maniera anonima eventuali problemi

Chi	Il coordinatore del CdS e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

Obiettivo n. 3	<i>Adeguare e coordinare i programmi degli insegnamenti</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Numero riunioni commissione preposta
Azioni da intraprendere/modalità	Identificazione di una commissione che proceda all'esame e al coordinamento dei programmi degli insegnamenti
Chi	Commissione nominata dal CdS, con il coordinatore e il Direttore del DICEAM
Risorse necessarie	<i>Non sono richieste risorse specifiche.</i>
Tempi, scadenze	<i>L'attività sarà condotta in maniera continuativa nell'arco dell'anno accademico</i>

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Gli indicatori sono stati resi disponibili negli ultimi anni, non si fa quindi un raffronto con gli anni precedenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori effettuata negli ultimi due anni conferma due fatti fondamentali:

- 1. La durata degli studi è eccessiva e i maggiori ritardi si concentrano al II e III anno di corso;*
- 2. Il livello di internazionalizzazione è scarso.*

Si ritiene però che l'analisi e le azioni correttive presentate ai punti precedenti possano essere adeguate.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

– Valgono obiettivi precedenti

[Torna all'INDICE](#)